

Domani a Pontremoli, in Lunigiana

TOSCANA: un documento del C.R.T.A.

Manifestazione di operai e contadini per le riforme di struttura

«Se non si fa la riforma agraria, entro pochi anni tutti i contadini abbandoneranno la terra» - Vendono il latte a 50 lire e ne pagano cento per l'acqua minerale - Forte emigrazione

Ancona: incontri fra parlamentari e categorie produttive

Dalla nostra redazione

ANCONA, 13. Il gruppo dei parlamentari comunisti marchigiani ha in programma una serie di incontri con varie categorie produttive della regione e puntualmente la «relativa» azione da svolgere.

Il primo di questi incontri avrà luogo con i pescatori e gli armatori di una delle maggiori basi pescherecce dell'Adriatico, quella di Fano.

L'incontro si effettuerà sotto forma di convegno - per il potenziamento e lo sviluppo dei porti e della pesca, per il miglioramento delle condizioni economiche e sociali di tutte le categorie che operano nel settore.

I parlamentari comunisti marchigiani intendono trarre dal dialogo diretto con le categorie produttive della pesca, e dalle proposte e indicazioni che ne emergeranno, elementi per la formulazione di un progetto di legge che avrà come obiettivo la realizzazione di una nuova ed organica politica per il settore ittico.

Per sabato 20 il gruppo parlamentare comunista marchigiano ha indetto un altro incontro ad Ancona con i portuali, i sindacati, gli enti locali e gli operatori economici interessati ai traffici marittimi.

La discussione verterà sulla critica condizione del porto di Ancona e sul problema dei trasporti in Adriatico. Anche da questo incontro i deputati ed i senatori comunisti marchigiani si ripromettono di ricavare informazioni, proposte ed indicazioni per iniziative parlamentari.

w. m.

Pontedera: programma scolastico degli Enti locali

Dal nostro corrispondente

PONTEDERA, 13. Nel corso di un recente incontro che abbiamo avuto con i compagni on. Pucci, Presidente dell'Amministrazione provinciale di Pisa, e Citi Manlio, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune, abbiamo discusso delle necessità scolastiche di Pontedera.

Il compagno Pucci ha assicurato l'interessamento della Amministrazione provinciale alla soluzione dei problemi scolastici sul tappeto che riguardava anche la carenza delle aule. Egli ha annunciato che il prossimo inizio dei lavori per la costruzione della nuova sede dell'Istituto Tecnico Commerciale «E. Fermi» che consentirà una diversa utilizzazione dei locali di Piazza Belfiore, dove attualmente tale istituto, che conta oltre 400 studenti, è ospitato. Con ogni probabilità l'edificio sorgerà nella zona del Villaggio scolastico, previsto nel piano regolatore di Pontedera.

Da parte sua l'assessore Citi ha annunciato il prossimo appalto dei lavori per la costruzione della nuova sede del Liceo Classico, a cui sarà aggregata anche la sezione del Liceo Scientifico. Anche tale costruzione sorgerà a nord del fiume Era nella prevista zona scolastica. Si tratta di due costruzioni abbastanza imponenti e che prevedono una spesa di circa 400 milioni.

È un notevole investimento, tenuto conto delle particolari condizioni finanziarie in cui si dibattono gli enti locali per la mancata riforma della finanza locale, che avrebbero dovuto dare ai Comuni e alle Province una maggiore disponibilità di mezzi finanziari per assolvere i loro compiti istituzionali, particolarmente nel settore scolastico.

i. f.

MASSA CARRARA, 13. Contro il carovita, per una programmazione democratica che assicuri lo sviluppo economico e sociale della Lunigiana, per la riforma agraria: questi gli obiettivi della manifestazione promossa dalla Alleanza dei contadini e dalla Federmezzadri, che avrà luogo domenica 15 a Pontremoli.

Alla manifestazione parteciperanno i lavoratori della terra lunigianesi e gli operai della zona industriale apuana, consapevoli che lo sviluppo economico e sociale della Lunigiana può essere assicurato da una programmazione democratica e dalla riforma agraria.

Questa linea di programmazione democratica, per la rinascita della Lunigiana, è stato il tema principale dibattuto dal nostro partito nella campagna elettorale del 28 aprile. La politica dei governi dc non ha favorito la soluzione dei problemi in cui si dibatte questa importante zona della provincia ma li ha aggravati rendendoli così sempre più difficili le condizioni di vita dei lavoratori. 11461 emigranti in dieci anni, abbandono continuo della terra, ambiente di miseria: questa, in sintesi, la situazione della Lunigiana.

La manifestazione in programma per domenica ha suscitato vivo interesse nella zona, e si è discusso in varie assemblee.

A questo proposito, abbiamo avvicinato alcuni coltivatori diretti e mezzadri per raccogliere dalla loro viva voce le loro opinioni sulle iniziative, i mezzadri Pietro Olivieri e Piero Bastoni di Villafranca ci hanno detto: «Cosa vuoi... ormai, col governo di centro sinistra e il 58% ai mezzadri, il problema è risolto... A parte gli scherzi, se non riusciamo, si è una lotta tenace ad avere veramente un governo di sinistra e con esso una vera riforma agraria, ti assicuriamo che entro il 1968-69 in Lunigiana quasi tutti i contadini abbandoneranno i campi. Siamo favorevoli alla manifestazione del 15 a Pontremoli. Verremo alla sfilata col nostro trattore. Però non basta. Saremmo propensi anche ad uno sciopero generale per la vendita dei nostri prodotti: latte, carne, ecc. Solo così le nostre giuste rivendicazioni verranno accettate».

Gemma Bedini, coltivatrice diretta, ci ha detto: «Nonostante sia proprietaria di un discreto podere, la mia unica figlia è emigrata in Svizzera. Ed è un emigrato che ha trovato un lavoro. E noi contadini non siamo stati costretti ad emigrare in Svizzera, lasciando a me il loro unico figlio. Tutto questo perché il lavoro del contadino non è considerato, e quindi il reddito è molto basso. Cosa vuoi, continua ancora la donna per un litro di latte, per tutto il mese di ottobre, ho ricevuto 50 lire, mentre una bottiglia di acqua minerale costa cento lire. Come si può andare avanti così?».

La manifestazione troverà uniti contadini, operai e cittadini nella sfilata che avrà luogo per le strade di Pontremoli per rivendicare l'apprezzata definitiva dei punti economico-sociali fissati dalla Costituzione repubblicana. Al teatro «La Rosa», poi, parlerà ai manifestanti il compagno Elio Bonifazi, della Segreteria dell'Alleanza nazionale dei contadini.

Sindacalisti sovietici in visita a Terni

TERNI, 13. È giunta a Terni una delegazione di sindacalisti sovietici diretta dal vice presidente del Consiglio nazionale dei sindacati dell'URSS e dirigente della sezione salari e lavoro.

La delegazione, ospite della Camera del lavoro di Terni, si incontra con i gruppi di lavoratori e con esponenti delle amministrazioni provinciali e comunali.

Convegno dei giovani oggi nel Metapontino

Promosso dalla FGCI



Ragazzi al lavoro sulle terre del Metapontino

I lavori si concluderanno domani a Bernalda - Un ampio dibattito ha preceduto la manifestazione - Ricerca di nuove condizioni di vita

Dal nostro corrispondente

MATERA, 13.

Domani, sabato, e domenica si svolgerà a Bernalda il «convegno dei giovani» promosso dalla FGCI di Matera. Centinaia di giovani delle province lucane, delegazioni di ragazze e giovani contadini di tutti i comuni materani, i figli degli assegnatari, studenti, operai, dirigenti delle organizzazioni giovanili democratiche, prenderanno parte al dibattito che inizierà domani pomeriggio nella sala del circolo comunale per continuare e concludersi domenica al cinema delle Vittorie.

Alla seduta finale saranno presenti anche parlamentari, sindaci, amministratori comunisti di tutti i comuni del Metapontino, sindacalisti, Per la segreteria nazionale della FGCI prenderà parte ai lavori il compagno Turci.

Decine di assemblee di preparazione di questo convegno hanno avuto luogo nelle scorse settimane nelle campagne del Metapontino, nei centri di Marone, Scanzano, Policoro, Serramarina, nei circoli giovanili e nelle sezioni comuniste di Pisticci, Bernalda, Montescaglioso, Rotondella, Novisiri. Centinaia di giovani e ragazze hanno preso parte attiva all'ampio dibattito che la FGCI materana ha portato fino nelle

loro case per approfondire lo studio della nuova realtà esistente nelle campagne materane e del Metapontino, per raccogliere dalle masse giovanili che vivono in campagna, le loro aspirazioni, suggerimenti, idee.

Questo dibattito troverà appunto nel convegno di Bernalda il suo momento più interessante: i giovani hanno già cominciato a precisare la piattaforma sulla quale la FGCI materana si muoverà dopo avere espresso in una carta sociale che uscirà dal convegno le rivendicazioni e le aspirazioni della gioventù lucana.

Ci sono problemi aperti e irrisolti nel Metapontino che attualmente provocano l'esodo di migliaia di giovani e ragazze, problemi che toccano da vicino la stessa vita dei giovani nelle campagne e ai quali bisogna dare una soluzione.

I giovani, nel dibattito che ha preceduto il convegno, hanno esattamente individuato questi problemi che vanno dalla mancata soluzione della commercializzazione dei prodotti «ortofruttili» al mancato aiuto ai contadini per la trasformazione della terra e per la meccanizzazione del lavoro e della produzione, ai ritardi notevoli verificatisi nella realizzazione della rete idrica di irrigazione, al soffocamento delle libere iniziative di cooperazione fra i contadini, alla mancata industrializzazione del Metapontino, agli errori gravissimi dei governanti democristiani e dei dirigenti dell'Ente di riforma in merito alla collocazione dell'elemento umano in centri di insediamento isolati e fuori dalla civiltà.

I giovani hanno individuato nell'indirizzo fondamentalmente della politica della classe dirigente italiana la mancata soluzione dei problemi della istruzione e qualificazione professionale, della scuola, che stanno determinando un pericoloso ritorno all'analfabetismo per migliaia di giovani e ragazze.

In questo convegno i giovani offrono meriti e FGCI e loro oltre che il diritto per la piena proprietà della terra e della riforma agraria, il loro diritto a condizioni di vita più civili.

In questo quadro si pone anche il problema del rafforzamento della FGCI nel Metapontino. Cinque nuovi circoli, una massiccia mobilitazione di giovani e la opera di reclutamento fra i contadini, nelle campagne dell'Ente riforma, e un crescente interesse attorno al convegno di Bernalda: questi i risultati del bilancio positivo dei giovani comunisti materani.

D. Notarangelo

Conferenze e comizi di oggi e domani

LECCE. Domani, domenica, si svolgeranno in provincia di Lecce i seguenti comizi:
Taviano: Foscarini; Guagnano: Vetrugno; Nardo: Boni; Cassano: Galatini; Conchiglia: Ugento; Manno: Carmiano; Grotte: Sogliano; Charenti; Merone: Sarcinella; Calimera: Aprile Giovanni.

COSENZA. Oggi, sabato, e domani si svolgeranno in provincia di Cosenza le seguenti conferenze:
SABATO: S. Giovanni in Fiore: Giudiceandrea G.B.; Cassano Jonio: Mario Alessio; Rende: F. Martorelli.

DOMENICA: Spezzano Sili: G.B. Giudiceandrea; Aciri: Mario Alessio; Spezzano Albanese: Gino Picciotto; Parenti: Manlio Paristo; Bonifati: Giuseppe Piccino; Bisignano: F. Martorelli.

TERNI. Domani, domenica, alle ore 10.30, al cinema «Fiamma», si terrà un comizio sul tema «Il giudizio negativo dei comunisti sul governo Moro e i problemi dell'unità operaia per la svolta a sinistra». Il discorso sarà pronunciato dal compagno Pietro Ingrao della Segreteria nazionale del PCI.

L'ARCI per un teatro stabile di prosa nella regione

Quattro richieste al governo - Un convegno dei CRAL aziendali della regione

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 13.

Il comitato regionale toscano dell'ARCI ha approvato un documento in cui si esprime il parere favorevole per la convocazione di una conferenza nazionale di organizzazione, riconoscendo la necessità di dare un contenuto nuovo alle attività ricreative e culturali di massa.

Dopo l'approvazione della relazione dell'on. Barbieri, il comitato regionale dell'ARCI, di fronte alla costituzione del nuovo governo di centro sinistra e alla nomina di un socialista al ministero dello spettacolo e turismo, dichiara che è necessario un preciso impegno governativo per:

a) assicurare libertà e parità di condizioni a tutti i movimenti ricreativi in Italia, quindi il riconoscimento dell'ARCI;
b) l'abolizione della censura;
c) la democratizzazione del CONI e una maggiore valorizzazione degli enti di propaganda sportiva;

d) la riduzione delle ore di lavoro onde assicurare più tempo libero ai lavoratori per la cultura, il turismo e la ricreazione.

Il CRTA decide di impegnare i comitati provinciali per realizzare nelle rispettive province larghe iniziative di massa per:
a) continuare il lavoro di contatti, di studio, e di sollecitazione per la realizzazione di un teatro stabile di prosa in Toscana: la cui necessità è stata da molte parti riconosciuta. Per tale realizzazione l'ARCI rinnova tutto il suo impegno di collaborazione, ma la creazione di un teatro nuovo non può che dipendere da una decisione degli enti locali;

b) realizzare in Toscana un convegno dei CRAL aziendali in collaborazione con le Camere del Lavoro allo scopo di aprire un dibattito critico sull'impegno delle forze democratiche in questo campo;

c) collaborare e partecipare con la sua esperienza alla realizzazione di un convegno sul turismo sociale nel cui settore sono assolutamente necessari nuovi impegni e nuovi orientamenti da parte dello Stato e degli enti locali;

d) collaborare per la realizzazione di una mostra di pittori toscani con permanenza in tutti i capoluoghi di provincia;

e) realizzazione di un vasto programma di manifestazioni, studi e ricerche sulla Resistenza e la Liberazione della Toscana in collaborazione con l'ANCI.

Il CRTA sollecita infine il Parlamento ed il governo a costituire le regioni

Piombino e Pontedera: oggi convegni operai

Saranno affrontati i problemi dell'Italsider e delle fabbriche della Val d'Era

LIVORNO, 13. I lavoratori dell'Italsider di Piombino discuteranno domani i problemi del grande complesso siderurgico ed i riflessi che esso ha sulla vita della città, nel corso di una conferenza operaia convocata dai sindacati e dai comunisti di Piombino.

L'assemblea avrà inizio alle 18.30 presso il «Circolo Proletario». Il dibattito sarà introdotto da due relazioni preparate rispettivamente da Elio Arrighi, membro del Consiglio direttivo del PSI, e da Emilio Miccilli, del Comitato comunale del PCI.

Al termine della relazione, avrà inizio la discussione che sarà conclusa, nella seduta notturna, dai segretari provinciali dei due partiti, compagno Ivono Santini e Bruno Bernini.

In preparazione della conferenza, il PSI ed il PCI di Piombino hanno preparato un documento sulla situazione dell'Italsider, sulla vita

Mobilitazione per la difesa delle ferrovie nelle Marche

Dalla nostra redazione

ANCONA, 13.

Il dibattito in atto nelle Marche sulla difesa ed il potenziamento dei tronchi ferroviari minori sta sfociando in una serie di decisioni e di iniziative. Il sindacato ferroviario di Fabriano ha proposto un incontro a carattere regionale fra amministratori pubblici e sindacalisti. Il Consiglio comunale di Ascoli Piceno si è pure dichiarato favorevole ad un convegno regionale. Fra gli enti locali di Ascoli e di Teramo è stato stabilito di costituire un Comitato di Intesa per impedire la soppressione dei tronchi Giulianova-Terme e San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno.

In queste due ultime linee il traffico passeggeri è stato sospeso. Duecento studenti che giornalmente viaggiavano sulla San Benedetto-Ascoli Piceno hanno inviato una petizione al Ministro dei Trasporti ed al Ministro della P.I. chiedendo il ripristino del servizio.

Per la Fabriano-Pergola le popolazioni, che nei giorni scorsi avevano dato vita a vivaci proteste ed a compatti scioperi, hanno ottenuto un primo successo: il servizio viaggiatori è stato parzialmente e non interamente sospeso com'era nei programmi del Ministero dei Trasporti.

Il dibattito sui tronchi minori sviluppatosi nelle ultime settimane ha avuto, tra l'altro, il pregio di chiarire i nodi essenziali della questione: da una parte è emersa chiara la necessità delle Marche di allargare e potenziare la loro rete ferroviaria sia per i collegamenti interni che per quelli con altre regioni; dall'altra si è andata sempre più precisando l'opinione pubblica la linea governativa, che è del tutto opposta a quella dettata dalle esigenze marchigiane e, cioè, la linea del progressivo smantellamento dei cosiddetti «rami secchi». In questo senso una testimonianza inconfutabile ci è offerta dalla relazione di maggioranza che ha accompagnato il bilancio di previsione del Ministero dei Trasporti per l'anno 1964 nella quale si arriva alla conclusione che si da considerare al momento suscettibile di chiusura d'esercizio (soppressione del solo servizio viaggiatori) un complesso di 60 linee: per una estesa di circa 2000 chilometri.

In altri termini per duemila chilometri di tronchi minori è stata decretata la morte. Per altre linee si parla di puro e semplice «mantenimento», che significa rendere ancora più aridi i cosiddetti «rami secchi» delle ferrovie. Infatti, è lo stesso relatore di maggioranza ad ammettere che l'armamento, il corpo stradale, gli impianti di sicurezza e di segnalamento delle ferrovie minori si trovano «in condizioni di usura pressoché al limite della sicurezza». Ma non si tratta solo di vetustà del materiale. Sono i percorsi che non possono essere mantenuti e limitati ai livelli attuali.

Nelle Marche, ad esempio, basterebbe ricostruire qualche decina di chilometri di strada ferrata distrutti nel periodo bellico per unire tre tronchi minori e dar vita ad un servizio ferroviario di rilevante utilità per la fascia collinare e montana di buona parte della regione. Naturalmente la linea portata sinora avanti sul piano governativo ha un suo obiettivo. Eccolo: sostituendo il treno con l'auto è necessario — dichiara sempre la relazione al bilancio — che... il numero dei veicoli sia adeguato e la frequenza intensificata.

Non è questo forse l'obiettivo del monopolio automobilistico? I marchigiani si oppongono a questo piano.

Walter Montanari

Eletti presidente e segretario della Alleanza contadini della Marsica

AVEZZANO, 13. Si è riunito nel pomeriggio il consiglio generale dell'Alleanza contadini della Marsica per esaminare, congiuntamente ai problemi delle categorie contadine, anche quelli delle direzioni dell'importante organizzazione democratica.

A conclusione del dibattito, il compagno Romolo Liberale è stato eletto presidente della Alleanza contadini della Marsica e il compagno Ilii Tarquinio è stato eletto segretario della stessa organizzazione.